

Il D. Lgs. 81/08: responsabilità e obblighi in materia di salute e sicurezza delle scuole

Annalisa Lantermo
ASL TO1

*Regione Piemonte, Ufficio scolastico
regionale per il Piemonte, INAIL
Seminario di aggiornamento
Torino, 12 maggio 2009*

D. LGS. 81/08
CAMPO DI APPLICAZIONE
(art. 3)

Tutti i settori di attività, privati e pubblici, e tutte le tipologie di rischio (c. 1)

D. LGS. 81/08

CAMPO DI APPLICAZIONE

(art. 3)

Nei riguardi ...degli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado... le disposizioni del presente decreto sono applicate tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative individuate entro e non oltre *ventiquattro mesi* dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreti emanati ...(c. 2)

Fino alla scadenza del termine di cui al comma 2, sono fatte salve le disposizioni attuative dell'articolo 1 c. 2 D. Lgs. 626/94 (c. 3)

D. M. 29/9/98 n. 382

Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel D. Lgs. 19 settembre 1994 n. 626, e successive modifiche ed integrazioni

D. M. 29/9/98 n. 382
Campo di applicazione
(art. 1)

**Le disposizioni contenute nel d. lgs. ...
n. 277, e nel d. lgs. n. 626... si applicano a
tutte le istituzioni scolastiche ed educative
di ogni ordine e grado, relativamente al
personale ed agli utenti delle medesime
istituzioni, tenendo conto delle particolari
esigenze connesse al servizio dalle stesse
espletato, come individuato dal presente
decreto... (c. 1)**

D. M. 29/9/98 n. 382
Campo di applicazione
(art. 1)

Restano fermi gli obblighi in materia di prevenzione e protezione previsti dalle disposizioni vigenti e, in particolare gli obblighi di adempimento stabiliti dal decreto del Ministro dell'Interno...n. 218 del 16 settembre 1992, recante norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica e quelli previsti dal decreto legislativo 15 agosto 1991 n. 277...(c.4)

D. M. 29/9/98 n. 382

Campo di applicazione

(art. 1)

Sono equiparati ai lavoratori, ai sensi dell'articolo 2, c. 1, lett. a del d. lgs. n. 626, gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

L'equiparazione opera nei periodi in cui gli allievi siano effettivamente applicati alle strumentazioni
(c.2)

D. M. 29/9/98 n. 382

Contenuti

- Servizio di prevenzione e protezione
- Documento relativo alla valutazione dei rischi
- Sorveglianza sanitaria
- Raccordo con gli enti locali
- Attività di informazione e di formazione
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Istituzioni scolastiche ed educative non statali

Le proroghe: dal D. L. 542/96 alla Legge 296/06

Riguardano i lavori di messa in sicurezza e di adeguamento alla norma degli edifici scolastici, finalizzati all'osservanza delle disposizioni di cui al d. lgs. 626/94, al d.m. 26/8/92 (prevenzione incendi), alla legge 46/90:

entro 31 dicembre 2009

D. LGS. 81/08

CAMPO DI APPLICAZIONE

(art. 3)

Tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonchè i soggetti ad essi equiparati, fermo restando quanto stabilito per lavoratori con contratti particolari

- contratto di somministrazione, distacco, lavoratori a progetto, lavoro a distanza, altri - *(c. 4)*

LAVORATORE

(art. 2 c. 1 lett. a)

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

SOGGETTI EQUIPARATI A LAVORATORI *(art. 2 c. 1 lett. a)*

- **Socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso**
- **Associato in partecipazione (art. 2549 C.C.)**
- **Soggetto beneficiario di iniziative di tirocini formativi e di orientamento (legge 196/97 e leggi regionali)**
- **Allievo istituti istruzione ed universitari e partecipante a corsi di formazione professionale con uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di vdt, limitatamente ai periodi di effettiva applicazione**

SOGGETTI EQUIPARATI A LAVORATORI *(art. 2 c.1 lett. a)*

- **Volontario (legge 266/1991)**
- **Volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della protezione civile**
- **Volontario che effettua il servizio civile**
- **Lavoratori addetti a lavori socialmente utili (legge 468/19979)**

I SOGGETTI DELLA PREVENZIONE

I SOGGETTI RESPONSABILI

- Datore di lavoro
- Dirigente
- Preposto
- Lavoratore
- Medico competente
- RSPP
- RLS

ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI

- **Progettisti dei luoghi, dei posti di lavoro e degli impianti**
- **Fabbricanti e fornitori di attrezzature di lavoro, DPI e impianti**
- **Installatori e montatori di impianti, attrezzature di lavoro o altri mezzi tecnici**
- **Lavoratori autonomi**

DATORE DI LAVORO

(art. 2 c. 1 lett. b)

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa

DATORE DI LAVORO PUBBLICO

(art. 2 c. 1 lett. b)

Dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni, tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa

DATORE DI LAVORO PUBBLICO

(art. 2 c. 1 lett. b)

In caso di omessa individuazione o di individuazione non conforme ai criteri indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice

D. M. 21/6/96 n. 292

**Individuazione del datore di lavoro
negli uffici e nelle istituzioni
dipendenti dal Ministero della
Pubblica istruzione, ai sensi dei
decreti legislativi n. 626/94 e n. 242/96**

D. M. 21/6/96 n. 292

Datori di lavoro

- **Uffici Amministrazione Centrale: Direttore Generale del personale e degli affari generali ed amministrativi**
- **Uffici Amministrazione Periferica: Sovrintendenti scolastici e Provveditori agli Studi**
- **Istituzioni scolastiche ed educative statali: i Capi delle istituzioni scolastiche ed educative statali**
- **Conservatori di musica, Accademia di Belle Arti, Accademie nazionali di arte drammatica e di danza: i Presidenti dei Consigli di Amministrazione**

I Capi delle Istituzioni scolastiche ed educative statali hanno autonomi poteri decisionali e di spesa?

OBBLIGHI INDELEGABILI

(art. 17)

- **Valutazione di tutti i rischi e conseguente elaborazione del documento previsto dall'art. 28**
- **Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi**

ALTRI OBBLIGHI INDELEGABILI

- **Valutazione dei rischi ed elaborazione del documento in collaborazione con RSPP e medico competente (*art. 29 c.1*)**
- **Consultazione del RLS prima della valutazione dei rischi e della elaborazione del documento (*art. 29 c.2*)**
- **Rielaborazione della valutazione dei rischi e del documento (*art. 29 c.3*)**

CONDIZIONI DELEGA DI FUNZIONI *(art. 16)*

- **Atto scritto con data certa**
- **Delegato in possesso di tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate**
- **Attribuzione al delegato di tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate**
- **Attribuzione al delegato di autonomia di spesa necessaria per le funzioni delegate**
- **Accettazione scritta da parte del delegato**

DELEGA DI FUNZIONI

(art. 16)

- **Adeguate e tempestiva pubblicità**
- **Obbligo di vigilanza in capo al ddl sul corretto espletamento, da parte del delegato, delle funzioni trasferite**

DIRIGENTE

(art. 2 c. 1 lett. d)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attuа le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa

Obblighi per interventi strutturali e di manutenzione (art. 18 c. 3)

Gli obblighi...per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione.

Obblighi per interventi strutturali e di manutenzione *(art. 18 c. 3)*

In tal caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

PREPOSTO

(art. 2 c. 1 lett. e)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

OBBLIGHI PREPOSTO

(art. 19)

- **Sovrintende e vigila su osservanza da parte dei lavoratori di obblighi di legge, disposizioni aziendali, uso DPI**
- **Verifica accesso dei lavoratori con adeguate istruzioni a zone con rischio grave e specifico**
- **Richiede osservanza misure per il controllo delle situazioni di emergenza e dà istruzioni per abbandono posto di lavoro in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile**

OBBLIGHI PREPOSTO

(art. 19)

- Informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato
- Non richiede ai lavoratori di riprendere il lavoro in caso di persistenza di pericolo grave e immediato
- Segnala tempestivamente a datore di lavoro o dirigente le deficienze di mezzi, attrezzature di lavoro, DPI o ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro
- Frequenta appositi corsi di formazione

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

(art. 20)

- **Osserva le disposizioni e le istruzioni impartite da datore di lavoro, dirigenti e preposti**
- **Utilizza correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e preparati pericolosi, mezzi di trasporto, dispositivi di sicurezza e DPI**
- **Segnala immediatamente a datore di lavoro, dirigente e preposto le deficienze di mezzi e dispositivi e le condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adottandosi per eliminare o ridurre le condizioni di pericolo grave ed incombente, dandone notizia a RLS**

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

(art. 20)

- **Non rimuove o modifica senza autorizzazione dispositivi di sicurezza o segnalazione, non compie di propria iniziativa operazioni che possono compromettere la sicurezza propria o di altri**
- **Partecipa ai programmi di formazione e addestramento organizzati da datore di lavoro**
- **Si sottopone ai controlli sanitari previsti dal decreto o comunque disposti dal medico competente**

OBBLIGHI DEI LAVORATORI *(art. 20)*

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la loro attività nel medesimo luogo di lavoro, devono provvedere ad esporre la tessera di riconoscimento

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) *(art. 2 c. 1 lett. f)*

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI *(art. 2 c. 1 lett. l)*

**Insieme delle persone, sistemi e mezzi
esterni o interni all'azienda finalizzati
all'attività di prevenzione e protezione
dai rischi professionali per i lavoratori**

MEDICO COMPETENTE

(art. 2 c. 1 lett. h)

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38, che collabora, secondo quanto previsto all'art. 29 comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) *(art. 2 c. 1 lett. i)*

**Persona eletta o designata per
rappresentare i lavoratori per quanto
concerne gli aspetti della salute e
della sicurezza durante il lavoro**

OBBLIGHI DI PREVENZIONE

PREVENZIONE

(art. 2 c. 1 lett. n)

Il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno

SALUTE

(art. 2 c. 1 lett. O)

Stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità

OBBLIGHI DI PREVENZIONE

- Valutazione del rischio
- Adozione misure di prevenzione e protezione
- Informazione e formazione
- Sorveglianza sanitaria
- Obblighi in caso di contratti d'appalto